

Call for papers

Pubblicazione e convegno: Mendrisio, 24-25 ottobre 2014

Accademia di Architettura, Mendrisio CH

Deadline for applications: 10 aprile 2013

Deadline for article submission: 20 settembre 2013

Le jeu savant

Luce e oscurità nell'architettura del XX secolo

"L'architecture est le jeu savant, correct et magnifique des volumes sous la lumière"

Con questa celeberrima affermazione del 1923, Le Corbusier ribadisce il ruolo della luce in quanto rivelatrice dell'architettura. Niente di nuovo, eppure in un contesto di rifondazione della disciplina in chiave modernista queste parole registrano alcuni cambiamenti in atto, come la crescente attenzione all'orientamento e all'esposizione degli edifici.

Il periodo preso in esame inizia nella prima decade del secolo, quando in diversi paesi e in campi differenti si intensifica un progressivo ripensamento della relazione tra luce e architettura. In quel momento, da una parte si compie un importante progresso scientifico e tecnologico, con un incremento delle conoscenze relative agli effetti salutari della luce; dall'altra vengono esplorati da un punto di vista nuovo gli aspetti estetici e simbolici della luce sia naturale che artificiale. «Shadows were the ›brushwork‹ of the ancient Architect. Let the ›Modern‹ now work with light, light diffused, light reflected, light refracted - light for its own sake, shadows gratuitous.» Questa affermazione di Frank Lloyd Wright dimostra come anche nel 1931, dunque negli anni di maggior successo delle teorie igieniste e delle tecniche di misurazione scientifica della luce, questa veniva considerata sempre anche per i suoi valori estetici e semantici. L'arco cronologico considerato si chiude negli anni Novanta, prima dell'avvento delle nuove tecnologie di illuminazione artificiale a risparmio energetico.

La pubblicazione e il convegno sollecitano una riflessione sul tema della luce, declinato sia nella produzione teorica che in quella progettuale, attraverso il XX secolo. I lavori si inseriscono all'interno del progetto finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca e coordinato da Daniela Mondini "Da Ravenna a Vals. Luce e oscurità dal medioevo al presente".

I contributi si concentreranno intorno ai seguenti nuclei tematici:

1 - Rappresentare la luce e i suoi effetti nello spazio architettonico

La natura intangibile della luce ne rende difficile la rappresentazione grafica, ottenibile in genere attraverso il disegno del suo negativo: l'ombra. Si avvalgono di quest'ultima gli strumenti più tradizionali della rappresentazione dell'architettura: il disegno tecnico, la pittura e la fotografia

come mezzo di verifica e di enfaticizzazione. Mediante la misurazione scientifica, la descrizione della luce nei testi e la sua presenza nei filmati, siano essi video, documentari o film, si possono apprezzare inoltre le qualità dinamiche del fenomeno. Attraverso differenti *media* la sezione indaga le possibili forme di rappresentazione degli effetti della luce e dell'ombra negli interni del XX secolo.

2 - Esposizione e orientamento dell'edificio

All'inizio del secolo, l'orientamento delle strade e degli edifici diventa un tema sempre più importante in quanto costituisce un'applicazione delle recenti scoperte di William Atkinson e Augustin Rey nel campo dell'igienismo. Di conseguenza molti edifici vengono progettati in modo da ottenere la massima esposizione solare, anche se spesso in modo unilaterale.

Da quando in campo medico gli antibiotici e gli integratori vitaminici hanno sostituito i "bagni di sole" e le costruzioni nelle regioni tropicali sono entrate a far parte del discorso architettonico, il tema dell'esposizione solare ha ceduto il posto ad un approccio più ampio di controllo climatico. A seconda dell'importanza accordata al risparmio energetico si sono ottenuti risultati progettuali anche molto differenti; questa sezione si propone di mettere a confronto casi studio suggestivi, sia teorici che progettuali.

3 - Dispositivi per la regia della luce naturale (vetrate, finestre, filtri, sistemi di oscuramento e di filtro solare)

Al variare delle stagioni, delle latitudini e delle ore del giorno, la pratica architettonica evidenzia la necessità di disegnare un interno confortevole, sia esso domestico, ospedaliero o lavorativo, rendendo possibile ed agevole la regolazione dell'apporto di aria e luce. La sezione analizza le qualità dei materiali utilizzati e le tecnologie di apertura e oscuramento.

4 - Illuminazione artificiale

La lampadina a incandescenza appare oggi, nell'epoca del LED, obsoleta. Eppure la sua immagine semplice in forma di "ampoule nue" continua a essere un'icona della modernità e del progresso tecnologico. La sezione si propone di indagare le diverse forme e applicazioni dei sistemi di illuminazione artificiale e la relazione che essi instaurano con il volume architettonico in cui vengono installati, sottolineando similitudini e differenze rispetto all'illuminazione naturale degli stessi.

Le proposte di massimo 3.000 battute (spazi inclusi) dovranno essere inviate in formato doc/docx o pdf **entro il 10 aprile 2013** all'indirizzo lejeusavant@gmail.com. Sono ammessi testi redatti in italiano, inglese, francese, tedesco. Le domande di partecipazione devono contenere: nome e cognome dell'autore, titolo, abstract, indicazione della sezione di riferimento, curriculum vitae dell'autore. I risultati verranno comunicati entro la fine di aprile.

La consegna dei testi da pubblicare (massimo 20.000 battute spazi inclusi e 5 immagini libere da copyright) dovrà avvenire **entro il 20 settembre 2013**.

Il convegno si terrà nei giorni di venerdì 24 e sabato 25 ottobre 2014 presso l'Accademia di architettura di Mendrisio. In questa occasione verrà presentato il volume con i contributi dei partecipanti. L'organizzazione provvederà alle spese di alloggio dei partecipanti per i tre giorni (due notti) in cui si terrà il convegno.